

A Londra una conferenza internazionale su Annie Besant

MURIEL PECASTAING BOISSIERE

Nei giorni di sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre 2017, la Società Teosofica inglese ha tenuto nella sua sede di Gloucester Place a Londra il primo incontro internazionale su Annie Besant (1847-1933).

Il proposito era quello di portare i ricercatori a indagare sugli aspetti della vita pubblica e sul lavoro di A.B., in modo da farci riflettere sulla sua evoluzione ideologica e spirituale in ambito religioso, etico, sociale e politico. L'occasione è stata veramente proficua e non meno di 16 ricercatori hanno dato vita alle conferenze seguite da più di 50 persone: soci della Società Teosofica (S.T.) e/o accademici e ricercatori provenienti da 12 Paesi di quattro continenti.

Ho avuto l'onore di presiedere i lavori della prima giornata, che dava risalto all'opera di A.B. come femminista, "secolarista", socialista e antimperialista.

Le conferenze del secondo giorno erano soprattutto focalizzate su A.B. teosofa e vedevano in cattedra il poeta e compositore Kurt Leland, conferenziere nazionale per la S.T. in America.

Molti partecipanti si erano incontrati il venerdì sera in un pub poco lontano dalla sede. Questa riunione aveva fatto assaporare il clima amichevole e di apertura mentale che avremo vissuto nei due giorni successivi.

Il sabato mattina Jenny Baker, Presidente della S.T. inglese, ha ufficialmente accolto i partecipanti. Il primo approfondimento è stato presentato dal dr. Jean Michel Yvard dell'Università di Angers, Francia. Il suo campo di ricerca riguardava la secolarizzazione dei con-

cetti etico-religiosi in Gran Bretagna e quindi in "Atea o agnostica? Il credo religioso di A.B.", Yvard ha esplorato l'esatta natura del credo di A.B. in quanto laica.

È poi seguita l'esposizione di Debora Lavin su "La passione di A.B. come neo-malthusiana".

Lavin è membro sia della Società di Storia Socialista sia del Centro di ricerche sulla storia del Libero Pensiero e la sua conferenza ha ripreso in esame la decisione di A.B. di stare accanto a C. Bradlaugh, nel 1877, durante il processo che lo vedeva come imputato per aver ripubblicato, nonostante la "Obscenity Law", il pamphlet sul controllo delle nascite *I frutti della filosofia*.

Questo ci porta a interrogarci sulla particolare comprensione del femminismo e del neomalthusianesimo da parte di A.B. in quel periodo della sua vita e più avanti nel tempo.

Il socialismo di A.B., collegato alla pubblicazione del settimanale *Link* (poco prima di fare il suo incontro con la S.T.) è stato l'oggetto della conferenza della dottoressa Marie Terrier.

Durante il pranzo sono nate vivaci discussioni e, successivamente, Yves Mühlematter, dell'Università svizzera di Friburgo, ha relazionato sulle traduzioni della *Bhagavad Gita* da parte di A.B. La sua tesi era che le diverse traduzioni riflettessero una discussione interna alla S.T. sul "come accedere alla conoscenza occulta", discussione in cui venivano negoziati interrogativi fondamentali riguardanti eterodossia e ortodossia.

A questa conferenza è seguita quella del dr. Allan Johnson, docente di letteratura inglese

presso l'Università del Surrey. Egli ha portato l'attenzione sul ritratto che George Bernard Shaw diede di A.B. nella sua commedia "Plays Pleasant", in quanto fonte significativa di risorse per meglio comprenderne il lavoro e la vita e a testimoniare la sua sostanziale influenza sulla letteratura e drammaturgia modernista.

Quindi è seguito il mio lavoro, in cui ho argomentato le ragioni per cui A.B. venne esclusa dalla National Secular Society, due anni dopo il suo incontro con la teosofia.

Abbiamo poi "viaggiato" verso l'India con Mriganka Mukhopadhyay, che ci ha parlato di A.B. e del Bengala. M.M. ha studiato storia indiana moderna alla Presidency University di Calcutta e alla Ambedkar University di Delhi; sta ora svolgendo un dottorato di ricerca presso l'Università di Amsterdam sulla storia della S.T. in Bengala tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Legandosi al tema del secondo giorno, Kurt Leland ha poi esplorato cinque possibili fonti di pregiudizi accademici rispetto al coinvolgimento di A.B. nei confronti della S.T. e dei suoi insegnamenti.

Per alcuni partecipanti il primo giorno si è concluso con una deliziosa cena vegana in un ristorante indiano, poco lontano dalla sede della S.T.

Il secondo giorno si è aperto con una conferenza in cui Wim Leys, Segretario Generale della S.T. olandese, ci ha offerto "La prospettiva olandese su A.B.". Leys ci ha mostrato foto di A.B. trovate negli archivi olandesi e immagini rare di A.B. e Krishnamurti a Ommen.

È seguito il lavoro di Kurt Leland, "A.B. Philosopher King", incentrato sulla poco esplorata influenza di Platone su A.B. e la sua teosofia e sulla rivalutazione di lei come filosofa.

Quindi Kim Farnell ha presentato la sua relazione su "Alan Leo's Project", parlando dell'astrologo e compagno di viaggi di A.B.

Farnell ci ha mostrato un'interessante im-

agine in cui A.B. è al volante di un'automobile ricevuta in dono da Leo nel 1911.

La sessione del mattino è terminata con la bellissima presentazione di Daniel Guégen, che ha indagato la relazione tra l'esoterismo e l'arte di fine secolo e ci ha parlato dell'influenza che Besant e Krishnamurti hanno avuto sul lavoro del simbolista belga Jean Delville.

È seguito il pranzo, consumato nella biblioteca della sede.

Nella sessione pomeridiana si è parlato ancora di storia dell'arte e teosofia con il sociologo delle religioni Massimo Introvigne, il quale ha esposto una relazione su "A.B. e i ritratti dei Maestri".

Il successivo intervento dal titolo "A.B., yoga e meditazione" è stato tenuto da Karl Baier, capo del dipartimento di studi religiosi dell'Università di Vienna. Egli ci ha parlato delle conferenze che A.B. tenne ad Adyar nel dicembre 1893 su "Building of the Cosmos".

La pausa caffè si è trasformata in una festa per il 170° compleanno di A.B.; dobbiamo ringraziare il socio Dino Moretti per la splendida torta che ci ha preparato e che è stata tagliata, per la prima fetta, da Kurt Leland e da me.

Questa è stata la perfetta occasione per il lancio ufficiale della mia biografia di A.B. dal titolo *Annie Besant: Struggles and Quest*, pubblicata per la prima volta in francese due anni fa da Edition Adyar, quindi questa primavera in tedesco da Aquamarin Verlag e ora in inglese (una versione riveduta e ampliata) dalla T.P.H. London.

Anche Kurt Leland ha firmato copie della sua raccolta di scritti teosofici di A.B.: *Mondi invisibili: A.B. e lo sviluppo psichico-spirituale*, pubblicato da Quest Books nel 2014.

In questo break, come in tutti gli altri che l'hanno preceduto, i partecipanti hanno potuto ammirare i *memorabilia* di A.B. esposti nella sala del tè: fotografie, lettere, autografi e anche un paio di bellissime pantofole.

International Conference on
Annie Besant

30th September – 1st October 2017



Venue

Theosophical Society in England
50 Gloucester Place
London W1U 8EA

Further Information & Bookings

Phone: 0207 563 9817
www.theosophicalsociety.org.uk

Social and political reformer, women's rights activist, prolific writer and orator extraordinaire, Annie Besant was one of the best-known opinion-formers in late nineteenth- and early twentieth-century Britain and beyond. So why has such an inspiring and multi-talented woman fallen into relative obscurity?

The conference will re-evaluate her freethinking, socialism, feminism, criticism of the Empire and conversion to Theosophy, and restore her historical significance.

Speakers

Karl Baier; Kim Farnell; Daniel Guéguen; Gwyn Hocking; Massimo Introvigne; Allan Johnson; Deborah Lavin; Kurt Leland; Wim Leys; Yves Mühlmatter; Mriganka Mukhopadhyay; Alejandro Ninin; Muriel Pécastaing-Boissière; Marie Terrier; and Jean-Michel Yvard

Book Launch

The Theosophical Publishing House, London will launch the English translation of *Annie Besant (1847-1933): Struggles and Quest* by Dr Muriel Pécastaing-Boissière, Senior Lecturer in British Civilisation (Victorian Studies) at the English Department of the University of Paris-Sorbonne, Paris IV.



**THEOSOPHICAL
SOCIETY in ENGLAND**

Organised by the History and Archives group of the Theosophical Society in England, Dr Muriel Pécastaing-Boissière and Kurt Leland (Theosophical Society, USA), and with assistance from the Foundation for Theosophical Studies.

Lo statunitense J.L. Crow non ha potuto essere presente e quindi l'ultima sessione dei lavori si è aperta con un video della presentazione del suo sito web *Frammenti esoterici*. Crow ha ottenuto un dottorato dall'Università della Florida sulla storia religiosa americana e ci ha mostrato una mappa interattiva dei viaggi americani di A.B.

Successivamente abbiamo potuto vedere un breve filmato in cui A.B., durante una cerimonia (co-massonica) tenuta nell'agosto del 1926, poneva la pietra angolare del quartier generale della S.T. in America a Wheaton, Illinois.

In seguito, Gwyn Hocking ci ha presentato la "Chimica occulta di A.B.". Hocking, professore di chimica della materia all'Università di



Dino Moretti (a destra) con Paolo Parini.



Fra i partecipanti il prof. Massimo Introvigne (a sinistra).



Kurt Leland e Muriel Pecastaing Boissiere.

Londra, ci ha gentilmente offerto copie del suo libro *Il mondo religioso e la storia visti da un'ottica occulta*.

Le conferenze sono terminate nel modo più appropriato con la relazione del dottorando Alejandro Ninin sui sessant'anni di pubblico impegno di A.B.

Quest'incontro internazionale, come giustamente sottolineato da Kurt Leland nelle considerazioni finali, è stato realizzato grazie a un team fantastico e molto affiatato: Leslie Price, archivistica della S.T. inglese, è stato il padrone di casa; Damon Scothern, general manager della sede londinese, ha curato la parte audio-video; Colin Boyce, pubblicitario del quartier generale, ha svolto il ruolo di fotografo ufficiale insieme al collega e giornalista francese Jean Dimitri, che è riuscito a scattare foto molto simpatiche durante le pause; Janet Lee, membro del consiglio della S.T. inglese per la Storia e gli Archivi britannici, ha coordinato i preparativi in qualità di responsabile e, all'inizio dell'ultima sessione pomeridiana, ha ricevuto un bouquet di fiori come ringraziamento. Le conferenze sono state di altissimo livello e l'editore T.P.H. sta pensando di pubblicarle. Il convegno ha permesso a ricercatori provenienti da diversi *background*, esterni o soci della S.T., di incontrarsi e discutere su A.B. in un'atmosfera tollerante e amichevole. Ne usciamo tutti intellettualmente arricchiti, ma anche con nuove amicizie e con la promessa di ritrovarci.

Traduzione di Paolo Parini.

Revisione della traduzione
di Raffaella Rocco.